

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00038026

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso tra San Pietro e San Paolo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Ivrea

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo fine

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1790

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Cogrossi Carlo

AUTA - Dati anagrafici 1750 (?)/ 1788

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000640
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	400
<b>MISL - Larghezza</b>	300
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>FRM - Formato</b>	centinato
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Annerimento del colore, lacerazioni della tela.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Al centro della tela, provvista di una cornice dorata mistilinea a più modanature, campeggia la figura del Cristo crocifisso; questi, che tiene il capo abbandonato sulla spalla destra e porta sui capelli castani la tradizionale corona di spine, ha i fianchi avvolti da un perizoma giallo a lumeggiature chiare e morbide pieghe. Alla sua destra in basso, si osserva un personaggio aureolato che impugna una lunga spada ed è pertanto identificabile con S. Paolo. Il santo, con il volto reso di semiprofilo provvisto di una folta barba brizzolata, porta sulla veste scura un ampio manto rosso a gonfi panneggi ed è rappresentato nell'atto di indicare con la destra sollevata la figura di Cristo. Ai piedi della croce, che poggia su un'alta base tronco-piramidale, è seduto un santo rappresentato in atteggiamento di preghiera, con barba e capelli grigi ed il volto, reso di profilo, solcato da profonde rughe; egli indossa una veste grigia ad ampie pieghe ed un grande manto giallo gli copre la spalla ed il braccio destri ricadendo poi sul seggio in ampi panneggi. Il santo è identificabile, grazie alla presenza delle chiavi poste ai suoi piedi, con S. Pietro. Continua al campo OSSERVAZIONI.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 D 64 : 11 H (PAOLO) : 11 H (PIETRO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Cristo; S. Paolo; S. Pietro. Abbigliamento. Attributi: (S. Pietro) chiavi; (S. Paolo) spada. Interno. Elementi architettonici: colonna; lesena. Oggetti: lumi.
	Tela di notevole interesse menzionata da Mons. Giuseppe Ottavio Pochettini il quale, visitando la Cappella dei SS. Pietro e Paolo in Cattedrale, osserva che sull'altare marmoreo "imminet elegans icona titulum altaris exprimens" (Visita Pastorale, 1789). Successivamente la cita il Vescovo Davide Ricciardi, affermando appunto che "in sacello divo Pietro dicato...extat imago D.N.J.C. Crucifixi" (Visita Pastorale). In epoca più recente non tralasciano di prendere in considerazione la tela Giacomo Boggio, attento studioso della Cattedrale che, sottolineandone l'elevata qualità, la attribuisce al pittore Carlo Cogrossi di Treviglio (G. Boggio, "Il Duomo d'Ivrea", Ivrea 1926) e Vittorio Mesturino, il quale concorda con l'attribuzione del Boggio (V. Mesturino, "Sancta Maria de Iporegia", Ivrea 1967). Nel presente

**NSC - Notizie storico-critiche**

quadro, dovuto ad una personalità artistica di indubbia levatura, la nota dominante è rappresentata dai contrasti chiaroscurali: nella penombra dell'interno, in cui si intravedono alcune paraste corinzie rese con rigorosa precisione (risulta purtroppo illeggibile la metà destra dello sfondo), si stagliano le figure vigorose ed imponenti dei due santi e del Crocifisso, assumendo un risalto quasi plastico. Sembra verosimile datare il quadro al penultimo decennio del secolo XVIII, poichè la Cappella e l'altare del Crocifisso, per i quali con tutta probabilità venne commissionato, furono appunto realizzati intorno al 1783 (Biblioteca diocesana). I documenti d'archivio non fanno purtroppo menzione dell'autore del presente dipinto, tuttavia l'attribuzione al Cogrossi proposta dal canonico Boggio sembra, al momento attuale, condivisibile. In tale senso va ricordato che il pittore lavorò ripetutamente ad Ivrea al servizio del vescovo Pochettini fin dal 1780, anno in cui datava la decorazione della cosiddetta "camera del vescovo" nella casa parrocchiale (I. Vignono, "Passeggiata artistica in vescovado" in "Il Piffero", 1975). In cattedrale il pittore affrescava successivamente la Cappella di S. Savino, le pareti laterali del presbiterio e infine dipingeva in grisaille, nel 1787, i medaglioni degli stalli del coro. Il confronto fra il presente quadro e l'affresco firmato con il "Martirio di S. Savino" si rivela abbastanza significativo: risultano infatti avvicinati, per tipologia e caratteri fisiognomici, le figure di S. Pietro e di S. Savino, mentre il S. Paolo può essere accostato al S. Agostino dipinto in chiaroscuro sulla parete destra della Cappella di S. Savino. Anche altri elementi, quali il modo di condurre i panneggi e il gusto per le finte architetture - si notino, nei basamenti di colonne e paraste, le illusorie specchiature sagomate con borchie agli angoli che costituiscono un motivo ritornante nella decorazione del coro - fanno propendere per un'attribuzione al Cogrossi della tela in questione.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 49960

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

visita pastorale

**FNTD - Data**

1789

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

visita pastorale

**FNTD - Data**

1880/ 1895

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

volume manoscritto

**FNTD - Data**

0000

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Boggio G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1926
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 191-192
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mesturino V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vignono I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 42
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1985
<b>CMPN - Nome</b>	Vallino O.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Vastano A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	